



**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE N° 77 DEL 29/06/2020**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2020**

L'anno **2020**, addì **ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO		X
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA		X	BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

**Presenti: 14    Assenti: 3**

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Marco Ferri, Matteo Caffettani e Elisabetta Leonardi.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 66** i Consiglieri presenti sono 15 più il Sindaco in quanto entrano Marco Foracchia e Alessia Rivi.

Si da atto che alla **deliberazione nr. 68** i Consiglieri presenti sono 16 più il Sindaco in quanto entra Marcello Galligani.

## **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 77 DEL 29/06/2020**

### **OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 GIUGNO 2020**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'odierna seduta del 29 giugno 2020 , svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

#### **PRESIDENTE:**

“Possiamo iniziare, vedo collegato il consigliere Santoro, il consigliere Nironi, chiedo di fare un cenno di conferma che sentano quello che dico. Bene, la diretta streaming è collegata quindi possiamo iniziare la seduta del consiglio comunale di lunedì 29 giugno, passo la parola al Segretario per l'appello”.

#### **SEGRETARIO:**

“(Appello)”.

#### **PRESIDENTE:**

“Ringrazio il Segretario per l'appello. Passiamo ora al punto n. 1 dell'ordine del giorno”.

### **PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2020 DAL N. 54 AL NUMERO 62. (Deliberazione nr. 63).**

#### **PRESIDENTE:**

“Se non ci sono dichiarazioni, chiedo ovviamente, metto in votazione il punto n. 1”.

*Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 9;

contrari n. 0;

astenuiti n. 5 (consiglieri Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);;

### **PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE. (Deliberazione nr. 64).**

#### **PRESIDENTE:**

“Non ce ne sono”.

**PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO. (Deliberazione nr. 65).**

**PRESIDENTE:**

“Non ce ne sono. Passiamo ora al punto n. 4”.

**PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALL’ATTIVITA’ ESECUTIVE ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26 LUGLIO 2019 “IN MERITO AL RITORNO PRESSO LA ROCCA DI SCANDIANO DI TUTTE LE OPERE ATTRIBUITE O COMUNQUE RICONDUCEBILI A NICOLO’ DELL’ABATE E DI OGNI ALTRO BENE DI RILEVANZA STORICO – ARTISTICA LA CUI PASSATA PERMANENZA PRESSO LA ROCCA SIA DOCUMENTATA”. (Deliberazione nr. 66).**

**PRESIDENTE:**

“La parola al proponente consigliere Nironi”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Do per letta la prima parte espositiva dell’interrogazione posto che è nota a tutto il consiglio comunale, non solo perché è stata riprodotta nella parte centrale della nostra interrogazione, la parte dispositiva dell’ordine del giorno che è stata approvata all’unanimità del consiglio comunale nella seduta del 26 luglio 2019, ma proprio perché momento molto importante di questa consiliatura è stata proprio l’approvazione di questo ordine del giorno. A distanza praticamente di un anno dall’approvazione di questo ordine del giorno che impegnava la Giunta a tutta una serie di attività che sono appunto indicate nel dispositivo e ripresa in questa interrogazione, abbiamo ritenuto opportuno interrogare l’amministrazione comunale nella persona degli assessori competenti per sapere quali interventi sono stati posti in essere dalla Giunta in adempimento dell’impegno sulla stessa gravante come sopra richiamato e trascritto, con la specificazione anche indicazione dei dettagli dell’iter quindi che sono stati posti in essere in attuazione dell’ordine del giorno e quali risultati abbiano avuto le attività sinora svolte. grazie.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Nironi. La parola all’assessore Ferri”.

**FERRI – ASSESSORE:**

“Innanzitutto ribadiamo ovviamente la condivisione e l’impegno che avevamo preso quando abbiamo discusso in consiglio comunale la mozione che viene citata, peraltro era un percorso che era già iniziato prima dell’approvazione di questa mozione. L’aggiornamento è che noi stiamo continuando il confronto con gli organi che vengono citati, in particolare con le Gallerie Estensi, è un processo ovviamente non facile, delicato e con le Gallerie abbiamo periodicamente una interlocuzione degli incontri, come avremo ad esempio anche la settimana prossima, per appunto discutere di questo tema, che non è un tema di facile risoluzione ma su cui comunque si è instaurato un confronto molto positivo tra il Comune e gli organi competenti. Faccio anche presente che comunque, come avevo avuto modo di ribadire in occasione di quella discussione, che nel momento in cui dovesse esserci un esito positivo di questo confronto è comunque ovvio che il ritorno di queste opere che sarebbero comunque sotto forma di un prestito da parte della Galleria Estense potrebbero avvenire unicamente dopo la conclusione dei lavori di riqualificazione della Rocca, quindi degli stralci di lavori che sono già stati finanziati e che verranno prossimamente realizzati. Questo per i motivi che avevo già ricordato e che ribadisco, che sono il dover creare all’interno della Rocca dei locali idonei ad ospitare queste opere, quando dico idonei, dico idonei in termini sia di sicurezza quindi avere locali che dal punto di vista della sicurezza possono garantire appunto la conservazione di queste opere ed anche dal punto di vista ambientale, quindi impianti di climatizzazione, come sono previsti nei lavori che andranno in appalto, idonei appunto ed accogliere queste opere. Quindi diciamo che l’arco temporale non è un arco temporale breve ma questo lo sapevamo, ovviamente questa è una delle condizioni diciamo assolutamente indispensabili affinché la Galleria Estense prenda in considerazione questa ipotesi, quindi quello che posso dire è che noi stiamo continuando con loro il confronto per arrivare al risultato che ci siamo dati. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie Assessore Ferri. La parola al proponente”.

**NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Sì grazie Presidente, direi che possiamo dichiararci non soddisfatti della risposta che è stata fornita perché nella prima parte di questa, che era la parte di diretta risposta ai quesiti che abbiamo formulato, ci è parsa una risposta connotata da una eccessiva genericità. Provo ad argomentare questa mia affermazione: da un lato l’indicazione di dettaglio che noi richiedevamo delle attività che sono state svolte non vi è stata, ed è abbastanza evidente direi; dall’altro lato c’è un tema di sostanza nel senso che quando la stampa locale, e per locale intendo non solo reggiana ma anche regionale, ha dato risalto nel corso dell’estate del 2019 all’iniziativa assunta all’unanimità dal consiglio comunale ci siamo un po’ sorpresi, perché? E da qui appunto motivo ulteriormente la nostra non soddisfazione sulla risposta data. Perché la direttrice della Galleria Estensi di Modena ha risposto, non saprei usare un eufemismo giusto per descrivere la risposta che è stata data, quindi a pesci in faccia si potrebbe dire, le dichiarazioni a mezzo stampa sono note a tutti e nella migliore delle ipotesi fanno pensare che questa persona o abbia, come dire, interpretato male il suo ruolo, o non fosse stata ingaggiata sull’argomento, perché è una risposta sgarbata che ha sollevato critiche e censure all’interno della politica scandinese, come vi è noto, non solo dagli esponenti delle opposizioni ma anche da autorevoli presenti, soprattutto passati esponenti e delle attuali forze di Governo. Quindi non possiamo essere soddisfatti da una risposta di questo tipo, la collocazione temporale del ritorno delle opere in Rocca è evidente che si pone e solo necessariamente a valle degli interventi sulla stessa Rocca e di cui ha parlato l’assessore, questo ne eravamo e ne siamo consapevoli. Capire che cosa sia stato fatto questo anno era il nostro obiettivo, non siamo purtroppo così soddisfatti, nel senso che ci pare, ripeto, una risposta generica che alla luce delle dichiarazioni rese dalla direttrice avremmo invece sperato ed auspicato che fosse più dettagliata. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Nironi, chiede la parola l’assessore Ferri per una risposta, prego”.

**FERRI - ASSESSORE**

“Sì, non torno sulla risposta voglio solo diciamo così replicare, anche se so che nelle interrogazioni è un po’ anomalo, ma su un argomento nuovo tirato fuori nella risposta che sono quello che uscì sulla stampa, solo per fare questa riflessione: diciamo che penso che questi siano confronti e processi come ho già avuto modo di dire, abbastanza delicati e che non devono secondo me essere affrontati a volte in modo improprio appunto sulla stampa e da quel che ricordo io diciamo che una risposta di un certo tenore da parte del vertice della Galleria Estense fu una risposta a certe uscite poco felici che ci furono sui giornali. Questo ad onor del vero, quindi io non posso che ringraziare la direttrice della Galleria Estense per il confronto che stiamo avendo con lei, ripeto penso che siano delle interloquazioni che possono essere minate anche da sbavature o da cose improprie che escono sui giornali quindi il mio invito se si vuole fare anche un’attività diciamo unanime e corale per portare a casa il risultato è quello, e non mi riferisco certo né all’interrogazione né alla mozione che approvammo in Consiglio Comunale, ecco, quindi penso che si debba avere la dovuta cautela ed anche stare attenti a certe esternazioni che ripeto non furono mie né del consigliere Nironi né di nessun altro ma che in un certo modo suscitarono un certo tipo di reazioni, ma vi posso assicurare che ripeto il confronto positivo va avanti nonostante certe esternazioni che usciranno allora. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Ferri. Passiamo ora al Punto numero 5”.

**PUNTO N. 5: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA MESSA IN SICUREZZA PERCORSO CICLOPEDONALE DEL TRESINARO. (Deliberazione nr. 67).**

**PRESIDENTE:**

“La parola al consigliere Beltrami”.

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Grazie e buonasera Presidente. Considerando che continua a persistere lungo il percorso ciclope-donale del Tresinaro, in prossimità del ponte verso la frazione di Ca’ De’ Caroli l’assenza di un’idonea staccionata di contenimento proprio nel punto dell’alveo del Torrente, dove già in più di una occasione si sono verificati importanti fenomeni di erosione; considerando infatti che tale critica è stata rilevata per la prima volta in data 3 dicembre 2019 – dove ho allegato le foto, la 1 e la 2 – constatato che tale situazione persiste tutt’oggi – dove ho riallegato le foto 3, 4 e 5 – si interroga l’amministrazione comunale nella persona dell’assessore competente al fine di sapere: quali interventi siano stati eseguiti dall’amministrazione comunale o ente di bacino; per quali ragioni la staccionata non sia stata ripristinata; nel rispetto di quali tempistiche l’amministrazione comunale abbia intenzione di agire. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Beltrami, la parola all’assessore Ferri”.

**FERRI – ASSESSORE:**

“Grazie. Il fenomeno che si è verificato in quel punto non è solo diciamo il crollo di una staccionata ma un’erosione spondale importante in quel punto immediatamente a valle di un’erosione precedente che era stata risagomata con la realizzazione di una gabbionata. Innanzitutto la premessa doverosa è che questi sono interventi in alveo del fiume che sono competenza non del Comune ma del servizio tecnico di bacino, quello che è stato fatto dalla segnalazione ad oggi intanto lo documentano le stesse fotografie, quindi una risposta c’è già nelle foto che il consigliere Beltrami ha allegato, nel senso che è stata risagomata tutta la sponda, si vede benissimo nelle foto 4 e 5 che lei stesso ha allegato quindi eliminando tutti gli elementi di pericolosità. Questo non è un intervento però definitivo perché questa risagomatura è stata fatta semplicemente, tra virgolette, portando terra e ghiaia sulla sponda. Il servizio tecnico di bacino con cui abbiamo fatto un sopralluogo più o meno due o tre settimane fa ovviamente non poteva intervenire prima per le note limitazioni dovute all’emergenza sanitaria, hanno già redatto il progetto ed interverranno, ci hanno assicurato, entro l’estate per fare questo tipo di intervento che si tradurrà nella realizzazione di una scogliera di una gabbionata quindi come c’è a monte in modo che renda praticamente impossibili future erosioni. Questo però è intervento ripeto che non dipende dal Comune ma dipende dal servizio tecnico di bacino che è l’unico ente titolato ad intervenire su questa zona, mentre invece ripristineremo noi come Comune la staccionata però ovviamente dobbiamo farlo una volta che il lavoro sulla sponda è terminato. Devo dire che non abbiamo, al di là di mettere qualche transenna, non abbiamo ritenuto di fare anche staccionate provvisorie perché comunque non c’è un dislivello in quel punto e come in tanti altri punti lungo la ciclabile che sono senza staccionata, non ci sono elementi di pericolosità. Quindi il nostro lavoro diciamo è abbastanza modesto e non appena il servizio tecnico di bacino farà il suo, noi provvederemo a completarlo. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Ferri, consigliere Beltrami”.

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Grazie per la risposta assessore, noi ci riteniamo parzialmente soddisfatti nel senso che la risposta è stata piena nel senso che comunque è stata una buona risposta ma noi controlleremo quello che ha appena detto e controlleremo che si faccia questa staccionata e si metta in sicurezza quel punto. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Beltrami. Passiamo ora al punto numero 6”.

**PUNTO N. 6: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO A UN “ECOMOSTRO” STA SORGENDO NELL’INGRESSO PRINCIPALE DI SCANDIANO. (Deliberazione nr. 68).**

**PRESIDENTE:**

“La parola al consigliere Santoro”.

**SANTORO ANGELO:**

“Grazie Presidente. Questa interrogazione nasce dal fatto soprattutto che ormai l’ingresso principale di Scandiano è praticamente quello che fa angolo con la Statale Pratissole e quindi ci siamo interrogati, anche se la cosa è antecedente questa amministrazione, ma la stessa amministrazione poi era coinvolta in quella precedente, come mai è stata decisa una costruzione siffatta alle porte di Scandiano, che per quanto ci risulta e per quanto abbiamo direttamente constatato è di un impatto ambientale certamente non degno della nostra città. Le ragioni di questa interrogazione era ed è semplicemente per capire che cosa ha spinto l’amministrazione di allora e quella di oggi a dare seguito a questi lavori. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Santoro, la parola all’assessore Ferri”.

**FERRI – ASSESSORE:**

“Grazie. Prendo come spunto, ho preso come spunto per rispondere a questa interrogazione sia quello che il consigliere Santoro ha esposto e ha scritto nell’interrogazione ed inevitabilmente anche quello che è stato detto in un servizio televisivo, non tanto perché io debba rispondere a quello che dice un giornalista in Consiglio Comunale ma perché appunto questo viene citato nell’interrogazione e la registrazione diciamo di questo video è stata allegata all’interrogazione stessa, quindi immagino che in qualche modo l’interrogante abbia voluto anche stimolare l’amministrazione a rispondere anche a questi quesiti, cerco di separare le due cose. Innanzitutto il servizio televisivo che viene citato è un servizio pieno di inesattezze e di cose non vere che vengono dette nel descrivere questo tipo di intervento e cercherò un attimino di rispondere. Innanzitutto si parla di variante quindi precisiamo innanzitutto che non c’è stata nessuna variante su quell’area, perché la vocazione artigianale industriale di quell’area era già prevista nel vecchio, vecchissimo PRG quindi stiamo parlando del PRG ancora antecedente all’adozione del PSC e del RUE. Tutta la zona era una zona cosiddetta di una artigianale-industriale edificata e di completamento e fu realizzata, fu prevista nel vecchio strumento urbanistico insieme ad altre aree al fine di facilitare la delocalizzazione di alcune realtà che in modo incongruo erano volte e sono tuttora presenti in zone diciamo non prettamente quindi zone densamente abitate o addirittura in centro storico o comunque in centro. Fu l’esempio di quest’area dove lì si trasferì una ditta, una realtà che era presente in Viale della Repubblica, fu l’insediamento Sassi Arredamenti Parrucchieri, fu così per un’altra azienda che se ne andò dalla stessa zona per andare in una frazione, ad esempio la Maletti che si spostò da Viale della Repubblica a Fellegara, ma tornando a questo ambito appunto quello nel vecchio PRG fu appunto previsto come zona per delocalizzazione e così originariamente avvenne. Quindi da allora non c’è stata più nessuna variante, quando noi adottammo ed approvammo, quindi parliamo del 2008, quando iniziammo l’adozione e l’approvazione del PSC e del RUE, quella zona è divenuta, ha semplicemente assunto le nuove denominazioni quindi come tessuto specializzato per attività produttive, quindi di fatto diciamo così ha cambiato nome perché così prevedevano le norme ma di fatto è rimasto uguale a se stesso. Il progetto. Il progetto riguarda un’area che alla data di adozione del RUE comprendeva un fabbricato produttivo esistente perché il progetto era unico, l’ex Sassi tanto per capire, oltre un terreno a destinazione produttiva per una superficie fondiaria di poco più di 19.000 mq. Quindi il progetto urbanistico aveva vari stralci funzionali, uno era il fabbricato esistente ex Sassi, il lotto oggetto dell’intervento in corso ed il terreno residuo. L’intervento prevede la costruzione di un fabbricato produttivo da parte della ditta, intestata, comprendente una palazzina uffici sul fronte di via Bosco ed un retrostante fabbricato produttivo sul fronte di via delle Scuole. Si tratta di un’area superiore a 2.000 mq quindi è stata assoggettata ad intervento diretto convenzionato con un atto unilaterale d’obbligo che è stato approvato dalla Giunta in data 20 giugno 2019. Quindi quello che ha fatto l’amministrazione attuale è quello di approvare la convenzione urbanistica non certo di fare varianti su quell’area. Un’altra inesattezza che viene riportata nel servizio giornalistico non nell’interrogazione, riguarda le altezze in cui si parla di deroghe alle altezze, autorizzazioni varie eccetera. Non c’è stata alcuna deroga alle altezze. Ammesso e non concesso, non lo so, che il giornalista facesse riferimento ad una

variante ai nostri strumenti urbanistici che ha aumentato le altezze massime di questi edifici da 10 a 14 metri, questa variante al RUE che è la quarta variante al RUE è stata adottata a gennaio del 2019 ed è stata approvata in via definitiva dal Consiglio Comunale a novembre 2019. Come vi ho ricordato, il permesso a costruire è di luglio 2019 quindi a seguito della delibera di Giunta e quindi trovandosi nella fase tra l'adozione e l'approvazione il richiedente non poteva usufruire di questa deroga, di questa maggiore altezza, premesso tra l'altro che non l'aveva neanche chiesto, ma essendo nella fase tra l'adozione e l'approvazione l'ufficio in salvaguardia applica ovviamente la norma più restrittiva quindi ha applicato come altezza massima i 10 metri che erano previsti prima della variante, ma ripeto non era neanche stato richiesto dal proponente, quindi nessuna deroga alle altezze, sono state utilizzate le altezze massime che erano previste ancora prima della variante al RUE. È prevista la realizzazione di parcheggi di urbanizzazione primaria quindi parcheggi P1, parcheggi di uso pubblico con accesso da via delle Scuole, ovviamente il progetto ha ottenuto tutti i pareri favorevoli sia del settore Lavori Pubblici che dei Vigili del Fuoco, è previsto un impianto di illuminazione a led su tutte le aree pubbliche e tutte le opere ovviamente necessarie dalle fognature a tutti i servizi di rete. La convenzione urbanistica prevede delle opere fuori comparto che è rappresentato da un allungamento della rete ciclopedonale che va dall'attuale pista ciclopedonale che arriva diciamo dalla località Sgarbusa, arriva in via delle Scuole per tutto il tratto antistante il nuovo fabbricato fino all'ingresso diciamo così del centro commerciale, quindi questa è come opera fuori comparto che è stata richiesta in sede di approvazione della convenzione urbanistica. È stato sempre nella convenzione previsto un contributo di costruzione che è indicato nello stesso permesso a costruire che è il numero 5 del 2019 pari a €67.407,54. Questo è il contributo che è a carico del proponente. Quindi questo diciamo è un po' l'exkursus storico di questo progetto. Ora dobbiamo tenere conto ovviamente che, anche per rispondere a certe considerazioni "le aziende devono stare nelle zone industriali" etc., è chiaro che c'è sempre tra le difficoltà anche del fare impresa la necessità di trovare degli spazi adeguati quindi trovare spazi adeguati che a volte non trovano diciamo una corrispondenza nell'offerta di mercato. Quindi parlare di ecomostro ma vedo che il consigliere Santoro l'ha messo anche tra virgolette nella sua interrogazione, parlare di ecomostro mi sembra un po' esagerato, nel senso che nel lessico italiano ecomostro ci richiama a delle cose ben di diversa natura e quasi sempre è frutto di abuso edilizio o di cose non regolari e non stiamo parlando di questa cosa. È ovvio che si parla anche diciamo in questa fase i servizi giornalistici che sono apparsi diciamo hanno fotografato una fase della realizzazione del progetto che forse è la peggiore, la peggiore nel senso che adesso abbiamo uno scheletro di cemento armato che è la prima parte di questa realizzazione e forse neanche andando ad interessarsi o a chiedere, come avrebbero potuto fare, di vedere quello che è il progetto finale, i rendering che sono stati ovviamente depositati in Comune su come sarà diciamo l'immobile una volta terminato, le opere di mitigazione che faranno compresa la piantumazione di verde nella zona perimetrale. Quindi parlare di ecomostro penso che sia un po' fuori dai termini, considerando ripeto una zona che aveva già una vocazione di quel tipo, considerando anche gli edifici che ci sono di fianco, che è vero si trova all'ingresso della città ma di certo non va a precludere, basta solo guardare insomma quella che è la visione delle nostre colline, parlare di ecomostro e sono rimasto un po' basito ecco da certe parole dette in questo servizio giornalistico e lo sottolineo insomma, non certo in questa interrogazione che è scritta in modo garbato come sempre fa il consigliere Santoro, ma andare così ad insinuare il dubbio, ricordo la frase "bisognerebbe vedere cosa c'è dietro" insomma quindi paventando chissà non so quale malaffare ci sia stato dietro questa cosa, ma insomma questo direi che se la vedrà il proprietario nel chiedere forse conto, i danni a chi ha detto queste cose non certo a noi insomma, però ovviamente tengo a dire in Consiglio Comunale che dietro c'è un iter urbanistico come sempre c'è in queste cose insomma, iter urbanistico che tutti possono vedere, oltre che ascoltare da me stasera, basta fare un accesso agli atti, e lo può fare chiunque tanto più chi è un giornalista professionista e può avere tutta quanta la storia dagli anni '89 ad oggi sulle variazioni degli strumenti urbanistici. Concludo dicendo che non è nella nostra storia di realizzare o diciamo far realizzare, autorizzare degli ecomostri né di fare così delle cementificazioni selvagge del nostro territorio. Certamente abbiamo una attenzione verso delle realtà che producono ricchezza,

producono lavoro, sempre avendo l'attenzione sulla sostenibilità di questi interventi, peraltro stiamo parlando di una ditta locale che si ingrandisce, di una ditta locale che si trasferisce dalla zona industriale di Chiozza laddove verrà un'altra azienda molto legata al territorio scandinavo ma oggi fuori diciamo dal territorio scandinavo, quindi questo per noi rappresenta un valore aggiunto. Dicevo non siamo abituati a fare queste cose né a fare consumi selvaggi, basta guardare quello che è stato fatto con gli strumenti urbanistici negli ultimi dieci anni, che non abbiamo fatto altro che togliere potere edificatorio, lo chiamo così, uso questo termine sintetico, che diciamo negli anni pre-crisi aveva raggiunto sicuramente dei numeri non più sostenibili in questo caso. Ricordo che abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale un regolamento del contributo di costruzione che facilita i recuperi dei capannoni dismessi, che facilita la realizzazione di edifici anche artigianali ed industriali che abbiano degli standard energetici di sicurezza antisismica eccetera, quindi abbiamo dato delle facilitazioni insomma, degli sconti sui contributi di costruzione verso chi diciamo cerca di recuperare realtà dismesse e chi fa un certo tipo di edilizia. Purtroppo come dicevo all'inizio non sempre c'è diciamo chi ha necessità di spazi per un'impresa, non sempre trova nelle zone industriali, nelle zone dove ci sono realtà dismesse una risposta alle proprie esigenze e penso che noi non ci possiamo permettere di mandare via delle aziende, non ce lo possiamo permettere mai né tantomeno in questa fase. Ripeto ancora una volta certamente questo non vuol dire che in modo selvaggio si danno diciamo permessi di costruire o si fanno ecomostri, cosa che non è stata fatta neanche in questa occasione. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Ferri, ha chiesto di intervenire il sindaco Nasciuti dopo le do subito la parola consigliere Santoro”.

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Ma poche parole da aggiungere alla puntuale e precisa ricostruzione del vicesindaco ed assessore delegato. Condivido le parole sull'ecomostro che mi pare evocano situazioni ben lontane dalla realtà scandinava. Come si evince appunto dalla ricostruzione di Marco il fabbricato di costruzione presenta tutte le caratteristiche progettuali richieste dall'area la cui vocazione produttiva è appunto lontana nel tempo come decisione. In secondo luogo, per quanto io possa capire che molti possano non vedere di buon occhio questo insediamento dal punto di vista dell'impatto visivo è sempre doveroso ricordare ricadute positive che Marco ha sottolineato e che l'approdo di un'attività economica ha su un territorio e su un tessuto economico come il nostro, soprattutto per i suoi riflessi occupazionali. A maggior ragione in un momento nel quale molte attività purtroppo sono state messe in ginocchio dall'emergenza sanitaria che stiamo attraversando che credo sia all'attenzione di tutti, porterà segni a lungo nel nostro tempo e nel nostro tessuto economico e sociale, occorre saper accogliere un nuovo insediamento con la lucidità di chi sa comprendere pregi e difetti, tra i pregi senza alcun dubbio ci sono l'investimento in servizi per la collettività e la possibilità attuale ed in prospettiva di costruire occupazione. Infine sottolineiamo quanto questo insediamento, come molti altri nel tempo, porti con sé anche opere di compensazione che Marco ha descritto in maniera capillare. Nel giudicare appunto un nuovo insediamento produttivo credo occorra insomma valutare tutti gli elementi con lucidità e soppesare attentamente in quella bilancia nota ai più come costi e benefici, credo che in questo caso pensa nettamente a favore dei benefici. Ritengo anche io che i servizi, perché più di uno sono stati emessi e trasmessi da questo canale di informazione, siano in qualche modo pregni di sospetto e di sottintesi che lasciano l'amaro in bocca perché chi svolge un mestiere importante come quello del giornalista dovrebbe appurare ed accertarsi che tutti i fatti siano corrispondenti a quello che si scrive, credo che si sia in questo modo anche scatenato quello che poi abbiamo visto e letto anche nei social in queste settimane, io ho avuto la possibilità di incontrare la proprietà che è molto rammaricata perché chi fa un investimento importante su un territorio non credo abbia la presunzione di essere accolto tra due ali di folla ma di essere così criticato così in qualche modo sottoposto ad una gogna mediatica non sia un buon presupposto per iniziare con il piede giusto. Detto questo non è compito nostro chiedere a chi si è espresso in maniera così nebulosa spiegazioni in merito. Noi le spiegazioni le abbiamo con gli atti, gli atti sono chiari, sono certificati e sono in qualche modo, anzi



non in qualche modo, in un unico modo accessibili e credo che ognuno dei cittadini e dei consiglieri in questa sala possa avere immediatezza per vedere e verificare che la ricostruzione che il vicesindaco ha fatto in questo suo intervento corrisponde a tutto quello che in oltre 25 anni di urbanistica ha visto e ha tenuto conto che quello spazio è uno spazio adibito ad attività artigianali industriali, lo era nel '96 e lo è nel 2020 perché purtroppo anche i diritti acquisiti non è che si possono cancellare così con scioltezza. Grazie Presidente”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie. La parola al consigliere Santoro”.

**SANTORO ANGELO:**

“Io tornerei sull’interrogazione impatto ambientale garbo ed opportunità e mi sembra che siano più appropriati in questa conversazione. Garbo perché mi pare di tutta evidenza che la costruzione dell’allora Sassi Arredamenti stride completamente con quella che attualmente sta nascendo, poi nessuno ha la sfera di cristallo né tantomeno io conosco i progetti né cosa avverrà alla fine, però l’impatto è questo. L’opportunità è che c’è sempre un modo per far sì che si possa dare alle aziende ciò che in questo momento soprattutto hanno bisogno, guai se le aziende non assumessero le persone in un momento così complicato, difficile etc. etc., però io credo che le cose si possano certamente, c’è una sintesi, ci deve essere una sintesi perché laddove c’è sintesi c’è armonia e laddove c’è armonia, guarda caso chi l’avrebbe mai pensato che quello diventasse l’ingresso principale della nostra città, solo qualche tempo fa? Allora ecco credo che abbassare i toni, quello di conversare, quello di trovare le soluzioni possa essere certamente la strada sempre più auspicabile. Con queste poche parole spero con il garbo dovuto, l’esposizione della parte tecnica mi pare che non poteva essere altrimenti e quindi probabilmente ci farà riflettere su questa interrogazione, a me, all’amministrazione, alla possibilità del lavoro che questa attività possa creare, e a tutte le parti, soprattutto i cittadini, che sapranno valutare, come diceva correttamente il sindaco, se tra costi, costi non chiaramente reali, e benefici a definire una bilancia penderà sui benefici. Mi auguro che sia così. Grazie per avermi concesso la parola, grazie al Sindaco ed al Vice Sindaco per essere stati così puntuali nella risposta”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Santoro. Passiamo al punto numero 7.

## **PUNTO N. 7: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO AL PROTRARSI DELLA CHIUSURA DEL PRONTO SOCCORSO DELL’OSPEDALE MAGATI CHE PREOCCUPA I CITTADINI. (Deliberazione nr. 69).**

**PRESIDENTE:**

“La parola al proponente, consigliere Santoro”.

**SANTORO ANGELO:**

“Io capisco che questa interrogazione è una interrogazione ricorrente, è una interrogazione che chiaramente è rivolta al sindaco, non perché il sindaco sia responsabile, ci mancherebbe altro, ma il sindaco essendo il primo cittadino avremmo piacere che mettesse una parola finale perché a conoscenza dei fatti ovviamente. La sanità, inutile che ripetiamo che dipende dalla Regione, etc. etc., lo sappiamo, tutti i cittadini di Scandiano del distretto sanno queste cose, quindi io mi auguro che si possa avere una parola definitiva stasera, perché va da sé che se è stata fatta questa interrogazione da parte mia certamente c’è una spinta in più, pochi forse ricordano, ahimè, ricordo io, solo perché il tempo passo, che questo Pronto Soccorso mi sta particolarmente a cuore, sono stato uno dei protagonisti della nascita di questo Pronto Soccorso quando a Scandiano non c’era, che portammo Monducci dal Santa Maria e venne accolto, voglio dire, nonostante le battaglie con la Martini di allora, che molti non sanno neanche, non ricordano neanche chi fosse. Quindi ho un legame tutto particolare con l’ospedale di Scandiano, ho un legame particolare con il Pronto Soccorso nello specifico che ha visto anche all’epoca toni aspri perché nascesse, ma alla fine è nato ed abbiamo goduto di questo ser-

vizio per un tempo quasi infinito. Poi è arrivato questo maledettissimo Covid che ha sconvolto tutti quanti i piani, nazionali, regionali, locali, del nostro distretto sanitario, ma come si dice e come facciamo a non prestare orecchio, a non prestare attenzione sindaco che le voci sono arrivate anche a lei, un consiglio comunale, un consigliere comunale deve interpretare, saper interpretare con le parole giuste, con modi giusti, con l'educazione giusta, ma deve riportare le preoccupazioni dei cittadini. Quindi le preoccupazioni dei cittadini sono note "oddio! Cosa succederà?" le voci interne dell'ospedale, quelle esterne, quelle degli addetti ai lavori, quelle dei non addetti ai lavori, ed in questa oggettiva e legittima confusione e preoccupazione da parte dei cittadini io vorrei tanto che il sindaco, pur non essendo, lo ripeto sindaco per estrema realtà insomma ecco, una realtà che si deve al primo cittadino che rappresenta tutti i 26.000 cittadini che lei è stato eletto, quindi in quanto primo cittadino io stasera le chiedo davvero di mettere una parola fine non perché lei, ripeto, è al dentro dei fatti, ma io non credo che il Presidente Bonaccini faccia un torto alla sua parte politica, quindi se lei stasera dice "io non permetterò mai che il Pronto Soccorso di Scandiano sia chiuso, indipendentemente da questa pandemia, da questo momento particolare, credo che i cittadini, anzi sono certo che rasserenerà tutti i cittadini. Le chiedo soltanto questo, da qui nasce l'interrogazione, le motivazioni che l'hanno spinta perché ci vogliono sempre delle motivazioni, non è detto che uno perché consigliere comunale fa una interrogazione così tanto per farla, quindi l'ho dovuta motivare anche sotto il profilo emotivo se me lo permetta, quindi le chiedo davvero metta la parola fine e dica che si impegnerà fino in fondo perché ciò non accadrà mai. Poi lasceremo a questa trista avventura o sventura del Coronavirus che se ne vada piano piano lentamente e speriamo definitivamente perché la vita anche della nostra città e del nostro distretto possa correre esattamente come prima. Poi d'altronde, essendo un ospedale distrettuale credo che lei Sindaco certamente avrà tutto il supporto su questo argomento, dico del sindaco di Casalgrande, faccio un esempio perché ormai Scandiano e Casalgrande sono un unico agglomerato urbano quindi quello più direttamente interessato. Mi lasci chiudere, poi magari se vorrà sarà più preciso in questo caso il dr. Ferri, perché oggi siamo costretti a rivolgerci al Pronto Soccorso di Sassuolo o al Santa Maria. Per quanto riguarda Sassuolo mi hanno riportato non voci ma persone che i tempi di attesa sono davvero molto, troppo lunghi, ore ore ed ore, il bello che te lo dicono prima così ti demotivano e poi tutti quanti andiamo al Santa Maria. Quindi in questo clima davvero, caro sindaco, la prego di mettere una parola fine e di dare a tutti noi conforto e speranza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

"Grazie consigliere Santoro, la parola al Sindaco".

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

"Grazie mille anche perché mi dà il consigliere Santoro di in qualche modo fare chiarezza sul tema, ruberò qualche minuto all'aula anche se potrei rispondere con la franchezza ed in modo diretto alla domanda interrogazione al Consiglio dicendo che sì, il Pronto Soccorso di Scandiano non chiuderà, ma credo che un tema così dibattuto vada in qualche modo articolato. Ovviamente da sindaco sono il primo a comprendere quanto il Pronto Soccorso dell'Ospedale Magati di Scandiano sia (...) sanitario strategico per tutto un territorio allargato come appunto ricordava il consigliere Santoro che comprende oltre il nostro Comune ma anche territori limitrofi ad un bacino di possibile utenza che rasenta le centomila persone. Ricordo anche per chiarezza, perché ritengo che questo sia il luogo nel quale la chiarezza debba avere eco e voce, che il 29 febbraio scorso ero nella sede della Protezione Civile a Reggio per l'annuncio della chiusura appunto del Pronto Soccorso stesso, in quella conferenza stampa a cui erano presenti i vertici dell'ASP Provinciale compresi l'allora direttore generale Fausto Nicolini e l'attuale Cristina Marchesi, oltre al Presidente della Provincia nonché sindaco di Castellarano quindi gravante sul nostro territorio, Giorgio Zanni, il sindaco di Correggio Ilenia Malvasi che ha dovuto anche essa chiudere il Pronto Soccorso ed il sindaco di Reggio Luca Vecchi, sono state ore molto difficili nelle quali abbiamo dovuto, per ragioni di forza maggiore, accettare la chiusura del Pronto Soccorso, del punto nascita, in un processo che da lì a poco avrebbe trasformato l'ospedale Magati in un ospedale Covid come molte altre realtà territoriali della nostra Provincia. In quelle ore concitati e difficili abbiamo sempre convenuto che in ogni comunicazione, che venisse da

noi o dall'azienda sanitaria, comparisse la parola “temporanea chiusura”. Ora capisco che la temporaneità può nascondere delle insidie e può essere più o meno lunga, ma ribadisco ancora una volta e con forza che nulla metterà in discussione il termine temporaneo e che il Pronto Soccorso stesso riaprirà. I contatti in queste settimane, in questi giorni sono frequenti e quotidiani, nel frattempo come tutti noi sappiamo il direttore Fausto Nicolini ha raggiunto la meritata pensione, dopo aver gestito fatemi dire l'emergenza più importante della storia recente con competenza e giudizio, difficile da riscontrare altrove, credo di fare vostra e mia un momento di doveroso ed ufficiale ringraziamento per l'operato del dottor Nicolini. Qualche giorno fa, e credo che abbiate avuto modo di saperlo, ho incontrato Cristina Marchesi, neo direttore generale, a cui vanno i nostri migliori auguri, e Giorgio Mazzi dirigente del Santa Maria Nuova, insieme siamo stati a visitare l'ospedale Magati per un sopralluogo, un confronto di grande respiro in cui naturalmente abbiamo parlato anche della riapertura del Pronto Soccorso ma non solo, abbiamo infatti parlato anche di prospettive di allargamento, di investimento in strutture, dotazioni e personale. Abbiamo insomma iniziato a progettare e riprogettare il futuro del nostro ospedale. Tornando al nocciolo della questione che ci viene posta, il Pronto Soccorso oggi non è ancora stato riaperto all'accesso libero principalmente per una questione logistica, i protocolli in vigore sono molto rigidi sugli accessi, le vie di entrata e di uscita, il prefiltraggio dei pazienti con sintomi riconducibili al Covid vanno infatti a tal proposito predisposti controlli, filtraggi e percorsi ad hoc che in questo momento per caratteristiche tecniche e fisiche del reparto non si è ancora riusciti a mettere in atto, basti pensare che tuttora oggi siamo ancora in una situazione mista tra la presenza fisica e la presenza da remoto perché il rischio dei famosi assembramenti è sempre dietro l'angolo e questo maledetto virus, come ricordava il dottor Santoro prima, non ci ha ancora abbandonato. Esiste però un progetto che sta andando avanti in modo spedito, di cui ho avuto riscontro proprio nelle scorse ore direttamente dalla dottoressa Marchesi che con un piccolo spostamento riguardante il centro di salute mentale, che per chi non lo sapesse entrando nel parcheggio, comunque nell'accesso del Pronto Soccorso è l'edificio che sta sulla destra dell'accesso del Pronto Soccorso, che libererà spazi proprio per il Pronto Soccorso. Si sta lavorando a questo progetto alacremente per riaprire il prima possibile, anche se una data certa non c'è, c'è un'idea che comunque nettamente all'interno dell'anno in corso, nel frattempo ho avuto anche la possibilità di vedere che l'ospedale è tornato all'attività normale con l'eccezione appunto del punto nascita del Pronto Soccorso, l'ho girato lungo e in largo anche perché, permettetemi una battuta, sui social si legge “un ospedale semichiuso, inattivo, con reparti lasciati a sé stessi”, bè io l'ho visto esattamente al contrario, ho visto un ospedale ben organizzato sotto la sapiente mano dalla dottoressa Incerti e del dottor Rosi, reparti attivissimi e molto operativi, ambulatori in piena attività, personale impegnato nel contingimento e nel rispetto delle misure di sicurezza e la solita impagabile gentilezza di medici ed infermieri con cui sono stato e sono entrato in contatto. Vi assicuro che è l'ospedale più vivo che mai e che il Pronto Soccorso riaprirà quando il nuovo assetto sarà completato, che avremo ancora per molti anni un ospedale moderno e funzionante. È di oggi una mia visita in ospedale proprio negli spazi del CSM per vedere lo stato di avanzamento dei lavori e per aggiornarvi rispetto all'incontro che ho avuto non più che una settimana fa, giovedì scorso presso l'ospedale si sta già designando sulla carta quali possono essere le due possibilità di accesso al Pronto Soccorso, per avere appunto due accessi dedicati in piena sicurezza, ma non solo il Pronto Soccorso, dovrà essere in qualche modo rimodulato ma anche molti dei servizi all'interno dell'ospedale perché se un paziente che accede al Pronto Soccorso non solo per motivi Covid ma per un infortunio viene riscontrata la positività ed anche qui ci sono dei tempi di attesa di esito che comunque vanno rispettati per evitare anche quello che purtroppo nella nostra Provincia casualmente, perché casualmente si tratta, è successo all'ospedale di Montecchio che purtroppo una persona entrando nel Pronto Soccorso per uno svenimento domestico con nessun sintomo riconducibile al Covid, purtroppo due giorni dopo viene riscontrata la sua positività e di conseguenza mette in stallo tutto un reparto e non solo. Quindi l'attenzione deve essere molto specifica, molto puntuale ma quello che a me ha più rassicurato che all'attenzione viene in qualche modo accompagnata una volontà ed una celerità che non pensavo fosse di organi così importanti e così strutturati come può essere una azienda sanitaria o un ospedale

stesso, di conseguenza sono convinto che con la nostra attenzione, l'attenzione non solo di questo Consiglio, di questa Giunta ma anche di tutti gli scandinasi l'azienda sta rispondendo positivamente, la Regione sta rispondendo positivamente perché cambi di logistica, cambi di spazi, modifica degli stessi erano dei costi e che in qualche modo vanno sostenuti e la Regione si è preso in carico anche questo tema dal punto di vista della sanità locale. Quindi per rispondere in maniera rapida come aveva chiesto il dottor Santoro, sì il Pronto Soccorso riaprirà e credo che i tempi saranno i tempi congrui per in qualche modo mettere sulla bilancia sicurezza, efficienza e logistica rispetto a tutti gli interventi che sullo stesso ospedale andavano fatti. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie Sindaco. Consigliere Santoro”.

**SANTORO ANGELO:**

“Cosa dire? Metto in dubbio la parola di tanta gente, metto in dubbio la parola di tutti, ma non potrò mai mettere in dubbio la parola del mio primo cittadino, quindi grazie, grazie davvero sindaco per aver tranquillizzato l'intera cittadinanza ed aver messo una volta per tutte la parola fine, la sua parola che il Pronto Soccorso non chiuderà mai, che sarà riaperto quando i tempi saranno maturi, questo mi pare ovvio, conforta molto me e tutti i cittadini di Scandiano. Grazie, grazie, grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Santoro. Passiamo ora al punto n. 8”.

## **PUNTO N. 8: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” IN MERITO A QUALE FUTURO PER IL POLO MADE. (Deliberazione nr. 70).**

**PRESIDENTE:**

“La parola alla consigliera Maselli, prego”.

**MASELLI PATRIZIA:**

“L'interrogazione è relativa al Polo Made che è la seconda interrogazione che il nostro gruppo consiliare rivolge all'assessore competente, viene redatta considerato che il contratto in vigore tra il Comune e Raptus Società cooperativa sociale ha come scadenza il 30 di settembre. Quindi dopo l'interrogazione orale che era stata fatta a fine gennaio, in cui la cooperativa si era detta disponibile a portare a termine il contratto, dopo l'interruzione all'apertura del Made, chiaramente causata da quello che è successo con il Covid, chiediamo all'assessore quali orari di apertura sta effettuando il Polo Made, se vengono svolte attività collaterali a porte chiuse, se gli spazi del Polo Made verranno aperti durante l'estate, con quali modalità ed orari, se si sono aperte interlocuzioni con soggetti interessati alla gestione al fine di sottoscrivere un nuovo contratto di gestione, se è stata redatta una nuova proposta di contratto che tenga in conto le criticità riscontrate nella gestione avvenute con la cooperativa sociale Raptus tra le quali una importante è stata la facoltà di concedere in subaffitto la caffetteria che ha portato ulteriori criticità nella gestione Made, anche se, date le inadempienze con il contraente base, sono in corso, sono previste azioni legali o extragiudiziali per la mancata anche parziale attuazione del contratto in essere. Ecco quello che interessa è sapere appunto queste risposte e quello che vorrà illustrare l'assessore competente vista l'importanza che ha il Made sia come punto di riferimento per gli studenti ma anche per tante attività ed anche per tutto il resto della popolazione scandinase. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliera Maselli, assessore Caffettani”.

**CAFFETTANI – ASSESSORE:**

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio per la presentazione di questa interrogazione che nella risposta spero darà modo una volta per tutte di chiarire alcuni aspetti di questo tema che evidentemente non sono sinora abbastanza palesi ed auspicabilmente permetterà di sgombrare il campo da possibili fraintendimenti da qui in avanti. Mi sembra giusto e doveroso cominciare richiamando la genesi del progetto e facendo una sintesi delle principali attività seguite dagli educatori della

Cooperativa Sociale base, cooperativa che ha ideato il progetto e si è aggiudicata la gara d'appalto per la sua realizzazione e gestione negli spazi messi a disposizione dal Comune. Innanzitutto se è vero che il progetto Giovani comunale nasce nel 1996, grazie alla lungimiranza dell'amministrazione dell'epoca, è altrettanto vero che il progetto Giovani Made per come lo conosciamo oggi, nasce da un lavoro di rete tra la Cooperativa Sociale base e le ultime amministrazioni comunali. In altre parole il Progetto Giovani diventa il Made grazie ad un'idea dell'impresa sociale base approvata e sostenuta dalle ultime amministrazioni comunali di Scandiano e che ha visto anche importanti investimenti diretti della Cooperativa stessa. Per quanto riguarda le attività, sono molteplici e tra di loro integrate, capaci di toccare temi dell'incontro del tempo libero, della creatività e della promozione delle competenze, della partecipazione attiva e della prevenzione, del lavoro e dello studio e della formazione e degli stili di consumo. Proviamo quindi a fare un elenco sintetico anche se non esaustivo di alcune delle azioni del Progetto Giovani Made. Il progetto innanzitutto offre azioni e servizi per promuovere l'incontro la cittadinanza attiva e la partecipazione, mi riferisco in particolar modo ai due spazi fisici ad accesso gratuito di Scandiano via Diaz e via Roma e via Arceto, dove ragazzi e ragazze hanno la possibilità di conoscere educatori professionisti, di entrare in relazione con i propri coetanei e di usufruire degli strumenti messi a loro disposizione (internet, sale prova musicali, giochi da tavolo eccetera) Tra gli obiettivi quello di costruire insieme ragazze e ragazzi percorsi come laboratori creativi tecnologici eccetera, capaci di promuovere i loro talenti per poi mettere le capacità acquisite al servizio della comunità sviluppando quindi percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione. Poi il progetto offre interventi di sostegno all'ingresso nel mondo del lavoro attraverso, solo facendo due esempi, l'aiuto alla redazione di curricula e l'orientamento ai servizi preposti. Il progetto offre laboratori sviluppati a partire dalle idee dei ragazzi per promuoverne la creatività e le competenze, ad esempio pensiamo ai laboratori di musica hip hop che hanno portato alla realizzazione di eventi con centinaia di partecipanti ed altre attività realizzate nel contesto del Festival Love ad esempio, come il laboratorio creativo che ha reso magica l'atmosfera dei giardini della Rocca nel 2017. Il progetto realizza poi azioni di rete fra generazioni e fra realtà del territorio per dare vita anche qui ad interventi di comunità, pensiamo ad esempio ai laboratori di Street Art presso il circolo di Jano e presso il centro diurno Al Parco, realizza anche laboratori di solidarietà tra le generazioni, come gli ormai decennali corsi di informatica per il contrasto del digital divide tenuti da giovani volontari che negli anni hanno visto la partecipazione di centinaia tra anziani e non. Poi il progetto promuove, è in rete con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con l'Istituto Superiore Gobetti per promuovere attività rivolte al sostegno allo studio ed al contrasto della dispersione scolastica al recupero di studenti sospesi. Infine ha realizzato nel corso degli anni i corsi di formazione rivolti ai giovani, famiglie e docenti su temi relativi alla prevenzione gli stili di consumo critico alle nuove tecnologie portando tra gli altri la presenza di esperti e testimoni del calibro di Don Luigi Ciotti, Mauro Croce, Edoardo Polidori, Giorgio Sanna eccetera. Questo per quanto riguarda un capitolo introduttivo legato alle attività del Progetto Giovani Made. Veniamo al merito dell'interrogazione: quali orari. Allora non siamo ancora usciti direttamente da, come abbiamo appena sentito nei riferimenti nelle precedenti interrogazioni, da quella che è la crisi senza precedenti, una situazione di emergenza che per mesi ha condotto il mondo politico ad indirizzare diversi richiami all'attenzione alla prudenza al senso di responsabilità, quindi una situazione che ancora oggi per quanto ci auguriamo che non si ripeta, ma si manifesta incerta e con possibili ricadute. In questo quadro il Made inteso come centro di aggregazione e la Caffetteria con lo spazio studio annesso ad oggi è chiuso, ma stiamo mantenendo con la Cooperativa un confronto aperto rispetto a tempi e modalità di un'eventuale riapertura. Come saprete la biblioteca il primo luglio, quindi tra 2 giorni, essa riaprirà con una saletta studio, quindi una prima risposta al tema della disponibilità di spazi studi viene data dalla biblioteca. Per quanto riguarda tali spazi studi nell'ambito delle strutture del Made non è così facile gestire la questione nell'immediato ma ci stiamo lavorando, un riferimento a ciò che viene scritto nell'interrogazione a proposito di orari, cartelli che riportano precedenti orari di apertura che sono ancora lì, bè ricordo che si tratta di vetrofanie applicate sui vetri e quindi in quanto tale non sono state tolte solamente tra virgolette per una chiusura temporanea. Il Made inteso invece non

come spazio fisico ma come Progetto Giovani come ho cercato di illustrare finora e di ricordare, fondato quindi sull'attività di relazione, invece è tuttora attivo ed è rimasto attivo, aperto anche durante la fase acuta della pandemia. Ad esempio proprio per continuare nell'attività di relazione che lo caratterizza, i gestori hanno proseguito in questi mesi di lockdown in un'attività da remoto, hanno lavorato ad esempio con i ragazzi delle scuole medie di Scandiano e di Arceto per preparare quelli che dovevano affrontare l'esame di terza media, hanno seguito i ragazzi del polo scolastico Gobetti che sono soggetti a rischio di dispersione scolastica e ora, veniamo finalmente a ora nel senso l'ora che ci auspichiamo ci porti ad avere più libertà quindi ora che le disposizioni normative lo permettono si stanno spostando verso le attività all'aperto. Infatti con delibera di Giunta n. 86 del 14 maggio 2020 sono state autorizzate la ridefinizione e la rimodulazione del servizio, da un lato riconoscendo alla cooperativa base le spese fisse di mantenimento legate al contratto in essere nella misura del 20% per il periodo che andava dal 9 marzo al 17 maggio, €7.507 IVA esclusa. Dall'altra accogliendo le proposte della Cooperativa Sociale base propri interventi relativi al Progetto Giovani prevedendo per il periodo di emergenza, ovvero dal 18 maggio 2020 in poi, autorizzando la cooperativa sociale in questo periodo dal 18 maggio in poi ad utilizzare un numero massimo di 54 ore settimanali pari al 60% del monte ore originario a favore dei ragazzi frequentanti il centro giovani, per consentire agli educatori di mantenere la relazione, di tenere agganciati i ragazzi e non farli volatizzare durante questo periodo, oltre a come già detto aiutarli nella preparazione degli esami. Successivamente con delibera di Giunta 126 del 17 giugno 2020 è stata valutata positivamente la proposta della Cooperativa base presentata il 6 giugno quindi non è stata presentata perché è uscita l'interrogazione, era già in corso di realizzazione di realizzare un progetto dal titolo Scandiano Riparte, gli eroi del Covid 19 e le speranze per il futuro illustrate dai giovani e dal collettivo FX. Si tratta di un laboratorio Outdoor di Street Art da realizzare dal primo luglio al 30 settembre con un'azione di prossimità realizzata in presenza che integra e completa le attività on-line a distanza svolte e già attive dal 18 maggio. Questa attività in presenza che avrà tre appuntamenti settimanali fissi, con i gruppi, con il distanziamento, con le norme che conosciamo. Per i dettagli rinvio alla delibera di giunta che è pubblicata sull'albo pretorio. Il punto dell'interrogazione in cui si chiede se si sono aperte interlocuzioni con soggetti interessati alla gestione eccetera eccetera, non può trovare riscontro nella mia risposta questa sera ma non perché non voglio rispondere, ma semplicemente perché essendo in atto un contratto che avrà regolare scadenza il 30 settembre 2020 non ha molto significato parlare di interlocuzioni in atto o consultazioni o sondaggi oggi. In conclusione, leggendo l'interrogazione, la nostra impressione è che al riguardo ci sia una visione della tematica che, seppure in buona fede, risulti limitata riduttiva e per certi aspetti non corretta, perché il Made ben prima di essere un polo fisico è un Progetto Giovani come ho detto fino alla noia stasera, rivolto a ragazzi e ragazze del territorio tra i 14 e i 29 anni, un progetto articolato complesso con pochi eguali a livello regionale, non lo diciamo noi ma lo dicono diversi amministratori che hanno fatto visita in questi anni che in un certo qual modo cercano di replicare questa formula nelle loro realtà, un progetto che tra le tante attività e tanti servizi offre sì spazi fisici in via Roma, ma non si esaurisce in quel polo fisico e men che meno permettetemi si esaurisce nella sala studio compreso in un punto di ristoro. In ogni caso quindi non possiamo ridurre questa complicità ad una sala studio e ad un punto di ristoro. Questo è sicuramente uno degli obiettivi ma non è l'unico e sicuramente non è il più importante. Dopodiché nessuno vuole negare che vi siano state o che vi siano criticità relative alla Caffetteria, non relativamente al resto del progetto ma relativamente alla Caffetteria che ha evidenziato il problema di sostenibilità economica al punto che a gennaio 2020, come viene infatti citato, ricordato in questa interrogazione, i gestori hanno rimodulato e come era stato oggetto di precedente interrogazione quella di gennaio, i gestori hanno rimodulato temporaneamente l'orario di apertura del punto di ristoro in attesa di condividere con l'amministrazione la strategia comune. Al termine di un serrato confronto con l'amministrazione si è convenuto che grazie ad un ulteriore investimento di risorse da parte della Cooperativa, la gestione della Caffetteria sarebbe stata portata a termine fino alla fine del contratto alle medesime condizioni iniziali, ragione per cui già dal 3 febbraio il Made Caffè ha ripreso la sua normale apertura fino a poi salvo alla necessaria chiusura causa Covid. In sostanza, e

mi accingo a concludere, si è manifestato un problema di natura economica legata alla Caffetteria, ma non al Progetto Giovani nella sua interezza. E a questa si è cercato di porre una soluzione. Quindi dal mio punto di vista appare un po' avventato come fa questa interrogazione trarre conclusioni circa eventuali inadempienze dei gestori, richiamando danni e poi che tipo di danni? Erariali? Morali? Quasi sembra andare verso il suggerimento, qualora fossero non ancora state intentate, cosa che confermo in questa sede, di intraprendere azioni legali. Noi siamo stati e siamo convinti che il Polo Made debba essere sempre più punto di riferimento per i nostri giovani, sia come luogo di socializzazione, di aggregazione, ma anche come luogo generativo di processi in cui leggere, riflettere, studiare creare da soli o insieme ad altri, perché crediamo che questo porti a contaminarsi gli uni con gli altri di quella speranza necessaria per investire sul futuro. Questo è un impegno che da tempo ci siamo presi come amministrazione e statene certi non intendiamo disattenderlo. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore. Consigliera Maselli”.

**MASELLI PATRIZIA:**

“Innanzitutto la frase dell'Assessore “questa interrogazione quasi sembra andare verso” io se voglio scrivere una cosa la scrivo, non sottintendo di voler quasi andare verso, quello che ha dichiarato l'assessore, le assicuro che se voglio scrivere una cosa la scrivo chiara e tonda. Quindi queste insinuazioni mi sembrano assolutamente fuori luogo, anzi parecchio fuori luogo. Come opposizione ci sentiamo in diritto di porre interrogazioni e ringraziamo gli assessori delle risposte che danno, basta, né più né meno. Dispiace che l'assessore pensi che non abbiamo capito cosa fa il centro Giovani, va bene, ce lo spiega l'assessore che è qui per questo e noi lo ringraziamo per le informazioni che ci dà. Ora questi giudizi personalizzati sull'interrogazione non è fatta bene, l'interrogazione non ha capito, ci sembra veramente fuori luogo, assolutamente. Noi siamo opposizione, facciamo interrogazioni, l'assessore risponde e noi lo ringraziamo per le risposte. Ci va bene, bene, sennò cerchiamo di convocare una commissione o si fa un'altra interrogazione e questo è il modo di... scusate la mia ignoranza perché sono nuova in politica ma mi sembra la cosa che funziona così, no? Quindi non vedo queste polemiche sul modo in cui è fatta l'interrogazione. Comunque ringrazio l'assessore per le notizie che stava dando, perché erano molto interessati, assolutamente. Per quello che riguarda che voleva andare verso un suggerimento, no, se voglio fare un suggerimento ripeto lo do quindi le idee dell'assessore sono completamente fuori luogo in questo termine, a questo riguardo, anzi un pochino offensive la verità. Poi dopo quello che riguarda invece la differenza tra il Centro Giovani e il Polo Made che se non c'era chiara per la nostra poca conoscenza della questione è stata chiarissima dopo le ottime risposte dell'assessore competente, chiaramente il Centro Giovani con tutto quello che è stato fatto all'infuori dell'edificio fisico del Polo Made ed esiste appunto il Polo Made, una cosa non esclude l'altra, qui non si mette in discussione se è stato fatto un buon lavoro, se è stato fatto un cattivo lavoro, si è fatto richiesta di informazione e su questo pensiamo di avere il diritto di averle le informazioni, no? Perché sennò cosa ci stiamo a fare come opposizione se non possiamo farle? Questo. E poi esiste l'edificio Polo Made, il fatto di voler sapere che intenzioni si hanno riguardo a questo edificio a me sembra una cosa del tutto normale, evidentemente mi sbaglio. Se si chiedono informazioni su quello che sarà la Caffetteria, a me sembra del tutto normale. Il contratto scade il 30 di settembre, l'assessore mi dice non è il caso di parlarne pubblicamente, perfetto, ottima risposta, l'assessore mi dice “non abbiamo fatto niente perché aspettiamo il 30 di settembre” non mi sembra una buona risposta. Ho semplicemente fatto l'interrogazione, ho preso atto delle risposte dell'assessore e poi vedremo, vedremo cosa valuterò e valuteremo, se fare un'altra interrogazione, se chiedere la commissione secondo i termini che ci vengono permessi da quello che è il normale iter democratico. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliera Maselli. Passiamo ora al punto n. 9”.

**PUNTO N. 9: RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 103/2020 DI VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI DEGLI ARTICOLI 42 E 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267. (Deliberazione nr. 71).**

**PRESIDENTE:**

“La parola all’assessore Leonardi”.

**LEONARDI – ASSESSORE:**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Con la deliberazione che si sottopone al Consiglio Comunale questa sera si intende ratificare quanto disposto in via d'urgenza con la deliberazione della Giunta Comunale numero 103 nella seduta del 4 giugno scorso, in forza dell'articolo 175 comma 4 del Testo Unico Enti Locali, che consente appunto alla Giunta Comunale di apportare modifiche al Bilancio di Previsione in via d'urgenza, fatto salva la ratifica da parte del Consiglio entro 60 giorni. la variazione ammonta a complessivi €193.000 a pareggio in entrata e spesa e riguarda per €47.500 l’indennizzo assicurativo per danni da grandine ed eccezionali eventi atmosferici avvenuti il 5 luglio 2018 ad alcuni edifici comunali, fondi da prevedere per lavori di sistemazione negli edifici; per €120.000 derivante da fonti della Protezione Civile e regionale assegnato con decreto presidenziale della regione Emilia Romagna numero 60/2020 quali primi interventi urgenti a seguito di danni derivanti da eccezionali eventi meteorologici di maggio 2019 assegnati appunto dalla regione Emilia Romagna per il ripristino delle infrastrutture idrauliche e di viabilità, somme da destinare a corrispondenti spese per interventi manutentivi sia in parte corrente che in conto capitale. Per ulteriori €26.307 per il contributo regionale disposto con la deliberazione della Giunta Regionale 317 del 8 aprile 2020, a valere sul fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli a beneficio dei Comuni ad alta tensione abitativa, somme da destinare quale contributo per gli affitti. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Leonardi, è aperto il dibattito. Se non ci sono richieste di intervento mettiamo in votazione il punto numero 9”.

*Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 14;  
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);  
astenuiti n. 01 (consigliere Zanni Alessandro – Scandiano Unita);

*Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 14;  
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle);  
astenuiti n. 01 (consigliere Zanni Alessandro – Scandiano Unita);

**PRESIDENTE:**

“Per i punti numeri 10 e 11, come da accordi durante la Capigruppo, si farà un'esposizione unica ed anche la discussione unica, quindi anche su questo passo la parola all'assessore Leonardi, ringrazio la dott.ssa Zanni per la presenza in Consiglio Comunale nel caso ci siano chiarimenti, domande da farle. Prego assessore”.

**PUNTO NR. 10: APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL “REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI” AL “REGOLAMENTO DELLE ENTRATE” E AL “REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI”. (Deliberazione nr. 72).**

**PUNTO NR. 11: APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU”. (Deliberazione nr. 73).**

**LEONARDI – ASSESSORE:**



“Con i punti 10 e 11 andiamo ad approvare modifiche ai regolamenti vigenti nell’ambito del Comune di Scandiano per le entrate tributarie ed extratributarie, in particolare al punto 10 approviamo modifiche al regolamento generale delle entrate tributarie, al regolamento delle entrate ed al regolamento per la riscossione coattiva. Con la Legge 160 del 2019, la cosiddetta legge di stabilità 2020, è stato modificato tutto il sistema per gli accertamenti tributari estendendo queste nuove modalità alle procedure dei Comuni. la legge di stabilità 2020 dispone infatti una nuova modalità di accertamento finalizzata a rendere più veloce la riscossione dei tributi pregressi, introducendo una caratteristica di esecutività già insita nell’atto di accertamento, cosa che prima ovviamente non era. Questa modifica sostanziale dovrebbe consentire di conseguire le riscossioni in tempi più rapidi, proprio perché il numero di passaggi sia in termini di atti emessi dall’ente che in termini di tempi per il contribuente per verifiche, ricorsi vengono abbreviati. Questa nuova modalità di accertamento viene quindi recepita nei diversi regolamenti che a vario titolo disciplinano le entrate e le riscossioni di natura tributaria o extratributaria del Comune, vengono quindi modificati, limitatamente alle parti che riguardano le nuove modalità di accertamento disposte dalla legge, il regolamento generale delle entrate tributarie comunali che riguardava appunto gli accertamenti di Imu e Tari, il Regolamento delle Entrate che norma complessivamente le entrate extratributarie di natura patrimoniale, quali ad esempio la retta scolastica o altri tipi di entrate, ed il regolamento per la riscossione coattiva, quello che disciplinava i procedimenti cautelari ed esecutivi per la riscossione dei tributi. Quindi non stiamo introducendo delle azioni definite localmente né modifichiamo in alcun modo le aliquote che vengono invece annualmente stabilite dal Consiglio Comunale, ma stiamo sostanzialmente adeguando i nostri regolamenti alle disposizioni di legge per l’anno di imposta 2020. L’operatività di tali modifiche diventerà esecutiva non appena sarà possibile riprendere con l’emissione degli atti di accertamento che sono stati sospesi per effetto dei provvedimenti Covid, decreto Cura Italia e Decreto Rilancio. Nel merito la discussione è stata svolta ampiamente in commissione e le modifiche sono state oggetto di una disamina un pochino più dettagliata. Qualora ci fossero comunque dubbi, è presente in sala la dr.ssa Sabrina Zani, responsabile dell’ufficio Tributi, per eventuali approfondimenti. Una seconda modifica invece quella di cui al punto 10 di cui all’ordine del giorno, sempre introdotta dalla Legge di Stabilità 2020, la Legge 160/2019 di cui avevamo parlato anche in fase di approvazione del bilancio, è quella che ha abrogato la vecchia IMU e Tasi e ha istituito la nuova IMU. La materia è stata oggetto di un riordino e di una complessiva ridefinizione, l’art. 1 della legge nei commi dal 739 al 783, ha indotto ad una complessiva riscrittura dell’intero regolamento per l’applicazione dell’imposta municipale propria recependone le indicazioni, i presupposti e gli ambiti di applicazione definiti dal legislatore. Il regolamento è un articolato che si compone di poche disposizioni, condiviso con gli uffici Tributi degli altri comuni dell’Unione, per adottare prassi e procedure uniformi all’interno di territori omogenei a favore di contribuenti e di professionisti che si occupano della materia tributaria. Le disposizioni di carattere generale sono contenute nella legge: chi sono i soggetti, quali sono i presupposti dell’imposta. Il Comune ha la possibilità di regolamentare attenendosi ad una riserva di legge che risale ad un decreto del 1997, quindi la materia non è di libera disponibilità, diciamo così, del Comune in quanto, appunto, è il legislatore nazionale che ne definisce gli aspetti fondamentali ai quali i Comuni devono attenersi. La legge di stabilità ha previsto comunque una serie di opzioni che il Comune può regolamentare o non regolamentare e la creazione di questo nuovo regolamento che ha riordinato complessivamente la materia è stata l’occasione per disciplinare queste particolari fattispecie e queste opzioni, queste facoltà che vengono poste in capo ai Comuni. Ad esempio è stata inserita una norma secondo la quale la Giunta Comunale annualmente ha la possibilità di individuare dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini del calcolo dell’imposta. Scorro velocemente i principali elementi inseriti nel regolamento che è stato anche in questo caso oggetto di dettagliata disamina in sede di commissione e che può naturalmente essere approfondito. Un’altra opzione appunto che il legislatore ha previsto è quello della causa di non punibilità previste sempre dalla legge di stabilità 2020, in base al quale non vengono applicate le sanzioni nel caso in cui il contribuente abbia omissso di presentare la dichiarazione ma abbia correttamente pagato l’imposta. C’è un differimento dei termini in caso di decesso dei contribuenti per cui

viene previsto un termine più lungo di sei mesi per poter sistemare le questioni successorie, ci sono una serie di esenzioni previste per quanto riguarda la quota comunale dell'Imu riservata alle Onlus, che prevedono appunto una esenzione. Quindi ci sono una serie di opzioni che vengono adottate nel regolamento in quanto la legge di stabilità consente ai Comune questi spazi di manovra. Quindi diciamo il regolamento così come è stato completamente rivisto e riscritto, dovrebbe consentire di, già sull'anno di imposta 2020, di procedere all'applicazione dell'imposta secondo i nuovi dispositivi di legge in una materia completamente riorganizzata e riordinata. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore Leonardi, anche su questi punti è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti, ringrazio l'assessore Leonardi e la dr.ssa Sabina Zani per la presentazione in sede di commissione ed anche questa sera vorrei intervenire nello specifico abbastanza brevemente Presidente sul punto 11 all'ordine del giorno, approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria. Come ricordava poco fa l'assessore, la legge di stabilità 2020 ha abrogato la vecchia IMU e la Tasi, così come abbiamo visto anche in sede di approvazione di Bilancio di Previsione istituendo la nuova IMU, alla luce della legge di stabilità, il regolamento IMU è stato integralmente riscritto recependo le indicazioni, presupposti ed ambiti di applicazione. Vorrei solo soffermarmi, nel ricordare alcuni aspetti salienti, innanzitutto i nuovi regolamenti che andiamo ad approvare questa sera sono frutto di una collaborazione tra i vari comuni dell'Unione che creano procedimenti simili a beneficio di cittadini e degli addetti ai lavori nel nostro comprensorio. Secondariamente la nuova Imu, che l'abbiamo già detto, l'ha detto l'assessore, perlopiù ricalca la vecchia imposta municipale, ha raccolto mediante la legge di stabilità tutta una serie di norme che erano sparsi in diversi procedimenti e quindi come una sorta di Testo Unico raccoglie tutta la materia a beneficio della chiarezza espositiva, anche se non so se si può utilizzare questo termine per i non addetti ai lavori. Ricordo inoltre che in quest'ambito il Comune ha una possibilità di regolamentazione limitata sulla base di alcuni capisaldi che sono forniti dal legislatore nazionali quali, mi sembra lo ricordasse anche l'assessore nell'illustrazione, i soggetti passivi, le fattispecie, le aliquote minime e massime quindi una serie di opzioni che il Comune può o non può regolamentare e quindi il regolamento è stata l'occasione per disciplinare queste particolari fattispecie. Tra queste in particolari me ne preme ricordare alcune, e poi concludo, che il regolamento non applica sanzioni nel caso in cui si sia ommesso di presentare dichiarazione a fronte di un pagamento corretto, che si mantiene una norma presente a Scandiano da molti anni, che esime il pagamento della quota comunale Imu per le Onlus ed infine che il Comune equipara ad abitazione principale quindi considera esente dall'imposta municipale propria l'alloggio di un anziano o di un disabile che si trova presso strutture di assistenza. Con questo ho concluso, grazie Presidente”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Romagnoli. Guardo il monitor se c'è qualcuno che volevo intervenire altrimenti passiamo alle votazioni. Direi che possiamo passare alle dichiarazioni, quindi votazioni separate punto numero 10: approvazione di modifiche regolamento generale delle entrate tributarie Regolamento delle Entrate e al regolamento per la riscossione coattiva.

*Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

*Posta in votazione l'immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

**PRESIDENTE:**

**PUNTO NR. 11 : APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU.**

*Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;  
contrari n. 00;  
astenuiti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

*Posta in votazione l’immediata eseguibilità, il Consiglio comunale approva a maggioranza*

favorevoli n. 11;  
contrari n. 00;  
astenuiti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro e Zanni Alessandro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

**PRESIDENTE:**

“Passiamo ora al punto numero 12”.

**PUNTO NR. 12: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” IN MERITO ALL’INTERVENTO DI RISOLUZIONE DEI DISAGI RECLAMATI DAI CITTADINI RESIDENTI NEL QUARTIERE CAPPUCCINI E NELLA ZONA INDUSTRIALE CONTARELLA, A CAUSA DELLA CHIUSURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO. DISAGI ACCENTUATI DURANTE IL LOCKDOWN. (Deliberazione nr. 74).**

**PRESIDENTE:**

“Ha chiesto la parola l’assessore Ferri, solo un cappello introduttivo prima dell’esposizione, prego”.

**FERRI – ASSESSORE:**

“Sì solo per dire che sull’argomento, come già è stato anticipato insomma informalmente al proponente, sull’argomento che è un argomento noto all’amministrazione che già abbiamo avuto modo di dibattere in Consiglio Comunale, per comunicare che è intenzione come peraltro era stato anche richiesto dallo stesso consigliere Santoro, di convocare la commissione specifica, la commissione competente in materia invitando il dirigente competente della Regione al fine di diciamo discutere insieme appunto all’organo che è nostro interlocutore sulle materie che è la Regione le possibilità, le progettualità che l’amministrazione in questi anni ha studiato per arrivare ad una soluzione di questa problematica, ed è nostra intenzione convocare la commissione entro il mese di luglio ovviamente tenendo anche conto di quelle che sono le disponibilità che ci darà appunto il dirigente competente della Regione. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie assessore. Passo la parola al proponente il consigliere Santoro per l’esposizione della mozione”.

**SANTORO ANGELO:**

“Grazie assessore, a questo punto **ritiro la mozione** se chiaramente è consentito”.

**PRESIDENTE:**

“È consentito, casomai...”

**SANTORO ANGELO:**

“Grazie.”

**PRESIDENTE:**

“Va bene. Passiamo a questo punto al punto numero 13”.

**PUNTO NR. 13: MOZIONE PRESENTATA DAL MOVIMENTO 5 STELLE IN MERITO AI PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA DELLE AREE DI SGAMBAMENTO CANI IN VIA LIBERA ZONA CAPPUCCINI. (Deliberazione nr. 75).**

**BARBANTI MARCO:**

“Buonasera Presidente, buona sera a tutti, do per letta la prima parte ed aggiungo anche che nella persona di Luca Monti mi sono stati presentati due emendamenti di cui la seconda voce e la terza voce, la seconda voce che riguarda la particolarità di aver nominato i Carabinieri, accettiamo l'emendamento che toglie la voce “carabinieri”, la terza voce invece è stata sì emendata da loro e poi riemendata da noi, questa sera praticamente, e anche questa siamo arrivati ad una quadra ed abbiamo trovato la soluzione, la quarta voce non è stata modificata. Do lettura della numero due, do lettura di questo: **1) installare con solerzia telecamere di videosorveglianza qualora non si è ancora provveduto**, e questo non è cambiato; **implementare passaggi puntuali e perorici della Polizia Municipale nell'area di via libera, attività di per sé fortemente dissuasiva verso i mali intenzionati**; la tre invece è stata praticamente cambiata questa sera, come dicevo prima, **segnalare agli uffici preposti che si occupano dei PUC degli aventi diritto al reddito di cittadinanza, di valutare un progetto apposito per la tutela dell'ordine e pulizia di quell'area e di altre zone sensibili del Comune in modo che una frequente presenza possa far diminuire questi atti di vandalismo ed anche far emergere presenza di situazioni che potrebbero compromettere salute ed incolumità di cani ed accompagnatori**. Il punto 4 è rimasto tale: sensibilizzare quanto più possibile i gruppi di controllo di vicinato nella zona Cappuccini anche per sviluppare un maggior interesse verso il territorio. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Barbanti, giusto per capire anche per diciamo instaurare il dibattito, dobbiamo capire a modo quali sono anche le proposte di emendamento. Allora del dispositivo finale il primo punto rimane uguale, giusto? Il secondo punto con la modifica togliendo i “carabinieri” il cui passaggio è già giusto? Ok, il quarto punto rimane uguale, giusto?”

**BARBANTI MARCO:**

“Sì”.

**PRESIDENTE:**

“Chiedo però a questo punto, siccome rispetto alla proposta di emendamento ricevuta stamattina è cambiato il punto numero 3, chiedo che ne venga data ovviamente copia, una volta che poi verrà messo in votazione, quando apriamo le votazioni, però mi sembrava giusto anche in vista del dibattito in sala consigliere fare un attimo il riassunto. A questo punto è aperto il dibattito. Consigliere Monti”.

**MONTI LUCA:**

“Solo per specificare che il consigliere Barbanti mi ha manifestato una difficoltà che ha avuto oggi ad inviare il contro emendamento, poco prima che iniziasse il Consiglio mi ha chiesto la possibilità di presentare questo contro emendamento, questo contro emendamento è stato da noi valutato in maniera positiva in quanto riteniamo che sia congruo con il resto e che la possibilità di valutare sia una cosa che possa essere proposta al sindaco ed alla Giunta tutta, quindi non abbiamo obiezioni sul contro emendamento di cui al punto 3 del dispositivo finale”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Monti, consigliere Santoro ha chiesto la parola? Prego”.

**SANTORO ANGELO:**

“Marco io ti ribadisco ciò che ho detto in Capigruppo di venerdì scorso, mi compiaccio per questa mozione che avrà certamente la mia fiducia, ma soprattutto, al di là della parte tecnica, sorveglianza, carabinieri etc. etc., no se gli animali potrebbero farsi anche male, io trovo veramente disdicevole che un essere umano possa, come dicevo l'altra volta, attentare alla vita di un animale (...) di bambini o di anziani che non hanno facoltà di intendere e di volere. Trovo veramente una roba abominevole quindi, così come ho detto venerdì scorso, se si dovesse scoprire con certezza chi arriva a

questi atti delittuosi andrei a costituire (...) parte civile, sono più arrabbiato che... queste cose che fanno veramente... da cui si distingue la civiltà dall'inciviltà e non riesco neanche a trovare le parole giuste per quanto sono irritato al pensiero che qualcuno possa (...) dove vanno questi animali a giocare voglio dire in questi spazi più ristretti (...) Davvero sono indignato e quindi Marco avrai come MoVimento 5 Stelle il mio voto favorevole. Grazie Presidente”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Santoro, consigliera Debbia”.

**DEBBIA BEATRICE:**

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questo è sicuramente un tema molto caro alla maggioranza considerando che già a gennaio era stata da noi presentata una interrogazione a risposta orale, relativa proprio alla situazione dell'area di sgambamento cani in zona Cappuccini. Presentando questo emendamento, quindi, vorremmo rimarcare la nostra intenzione di dare soluzioni alle questioni di questa zona più volte al centro di discussione. Riteniamo infatti ormai fondamentale l'installazione di telecamere di sicurezza, per far fronte in modo mirato al depistaggio di avvenimenti criminali e siamo speranzosi che il coinvolgimento dei gruppi di controllo del vicinato, con la cooperazione della Polizia Municipale, possa far fronte ai fenomeni citati nella mozione, che creano insicurezza e turbano l'ordine civile. Il progetto dal quale questi gruppi sono nati è infatti volto ad accrescere quella partecipazione civica di ogni singola persona e comunità, essenziale per contrastare in modo efficace la criminalità di ogni tipo, tenendo pur sempre in conto che un episodio criminale dovrà poi essere seguito da formale denuncia da presentare agli organi di polizia competente. Grazie”

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliera Debbia. Sindaco Nasciuti”.

**NASCIUTI MATTEO – SINDACO:**

“Condivido anche io le parole dei consiglieri, sulle aree di sgambamento occorre, appunto, sottolineare la premessa che l'atto di chi colloca appunto in queste aree trappole, colli di bottiglia, polpette avvelenate è appunto un reato e come tale giustamente va perseguito. Questo lo voglio dire con chiarezza perché non passi insomma un messaggio di superficialità rispetto alla esigenza di sottolineare che l'amministrazione comunale di Scandiano prende questa cosa molto seriamente. Quindi prima della interrogazione in questione, che comunque apprezziamo nell'intento, abbiamo avviato l'iter per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza sull'area. Abbiamo infatti completato nei giorni scorsi la verifica delle infrastrutture esistenti nelle aree limitrofe all'area di sgambamento di via Libera, per redigere il progetto di fattibilità per un sistema che sia soprattutto efficace, di videosorveglianza. Il sistema necessita, oltre agli apparati di registrazione, quindi le telecamere di alimentazione elettrica che dovrà essere garantita direttamente da un quadro elettrico nella zona o da installare ex novo e di un collegamento alla rete dati dell'Unione Tresinaro Secchia che supporta il sistema per tutti i Comuni aderenti alla Unione stessa. Questo ultimo collegamento dovrà essere garantito attraverso un ponte radio, attraverso una posa di linea di fibra ottica, sulla base di queste indicazioni tecniche è stato quindi richiesto un apposito preventivo di spesa ad una ditta specializzata. Per quanto riguarda l'attività delle forze dell'ordine non sono state fatte relazioni di servizio ma sono stati fatti oltre una decina di servizi nell'ultimo anno per diverse segnalazioni che riguardano sia i tentativi di avvelenamento sia altre problematiche legate purtroppo anche alle condotte dei proprietari dei cani stessi. Per quanto riguarda l'impiego di risorse volontarie, aventi diritto di reddito di cittadinanza o di gruppi di controllo di vicinato, accogliamo con piacere questo appello, consapevoli che però occorre monitorare la zona 24 ore al giorno perché spesso e volentieri sono nelle ore notturne che vengono, poi scoperti la mattina successiva, però purtroppo questo tipo di reato viene commesso nelle ore notturne per provare ad ottenere risultati e scoraggiare tali comportamenti meschini. L'attenzione e la delicatezza del tema è ben presente ed è anche utile dibatterla in questa sede, tenendo conto che purtroppo il controllo ed il monitoraggio del territorio è un tema delicato, un tema vasta, un tema che comunque vede tutte le forze dell'ordine sul territorio stesso, spesso e volentieri, come ricordava appunto la consigliera Debbia alla segnalazione va in qualche modo fatto seguito con una denuncia perché sennò poi il fatto si arena lì. Non è per presunzione ma per un sen-

so di civismo, la denuncia non è solamente una foto che viene giustamente pubblicata, anche per dare segnale di attenzione, ma proseguimento di questo stesso atto va fatto nelle sedi opportune perché comunque, se si vuole andare avanti con delle indagini serie, mirate ed approfondite, l'atto di provenienza di denuncia quindi l'atto da cui può nascere una indagine è sicuramente la denuncia. Quindi mi auguro che anche i cittadini molto attenti e sensibili a questo tema si rendano conto che è compito anche loro dare una mano all'amministrazione, le forze dell'ordine assolutamente partendo da una denuncia. È chiaro che i fatti nell'ultimo anno, come veniva ricordato, sono stati diversi e come tali abbiamo cercato di capire anche attraverso la lettura e la visione delle telecamere di videosorveglianza che non sono sull'area ma possono ricondurre tragitti di auto, se vengono fatte in auto, ma sappiamo benissimo che delle tre aree di sgambamento, quella purtroppo soggetta a questi fatti è quella di via Libera, nelle altre non ci sono state segnalazioni di questo tipo, abbiamo aumentato anche i tagli dell'erba per facilitare in qualche modo eventualmente la visione di situazioni di difficoltà o di presenza di oggetti non consoni all'area, chiaro che non sempre la videosorveglianza risolve i problemi, perché l'abbiamo visto anche in altri casi, ma sicuramente è un deterrente molto importante e sicuramente dovrà essere posizionata in punti strategici perché l'area di per sé ha una superficie abbastanza ampia e quindi un oggetto stesso non per forza deve entrare dall'ingresso principale, può essere buttato attraverso o sopra una rete, se conoscete bene l'area, mi rendo conto la conoscete bene, è una superficie importante di conseguenza non vorremmo semplicemente mettere una telecamera all'ingresso, perché forse potrebbe essere anche poco funzionale rispetto all'area stessa, ma cercare di trovare il modo di monitorare tutta l'area e soprattutto il perimetro della stessa per capire, nel caso in cui vengano gettati oggetti del genere, chi è il responsabile. È anche vero che parliamo di una superficie ampia e non sempre una precisa collocazione temporale rispetto all'avvenimento, perché se il collo di bottiglia viene trovato lunedì mattina è chiaro che da lì a ritroso bisogna capire quando è stato messo o quando è stato buttato, di conseguenza vanno visionate a volte giornate intere di videosorveglianza per capire il momento in cui è stato fatto questo gesto vandalico, anzi questo atto criminale. Grazie Presidente”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie. Prima di passare alle repliche prego consigliere Beltrami”.

**BELTRAMI DAVIDE:**

“Volevo solo dire che il nostro gruppo voterà a favore di questo emendamento e comunque della mozione. Grazie.”

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Beltrami”.

**BARBANTI MARCO:**

“Ringrazio tutta l'amministrazione, tutti i consiglieri che hanno a cuore questa nostra mozione, pur essendo stata emendata ma riteniamo che sia emendata per essere fattibile sul territorio e concreta. Grazie anche al sindaco che ha espresso il suo parere positivo. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie. A questo punto propongo di mettere in votazione il testo della mozione con l'emendamento direttamente, siccome c'è mi pare l'accordo tra i gruppi”.

*Posto in votazione il punto 13, il Consiglio comunale approva all'unanimità*

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

**PRESIDENTE:**

“Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno”.

**PUNTO NR. 14: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE  
“GRUPPO MISTO” IN MERITO AD ESENZIONI AGEVOLAZIONI IMU. MO-**

## **DIFICIA “REGOLAMENTO PER L’APPLICAZIONE DELL’IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU. (Deliberazione nr. 76).**

### **PRESIDENTE:**

“La parola al proponente consigliere Nironi Ferraroni”.

### **NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:**

“Grazie Presidente. Procedo con illustrare la nostra mozione. Innanzitutto come ho avuto occasione di precisare in sede di Conferenza di Capigruppo, la nostra mozione prende spunto da una considerazione di carattere tecnico giuridico, in particolare dall’analisi da un lato della giurisprudenza che si è venuta a consolidare tra il 2017 ed il 2019 non solo a livello di commissioni tributarie provinciali e regionali ma anche in alcune pronunce della Corte di Cassazione, che hanno ravvisato l’illegittimità dell’applicazione dell’imposta della Tasi, ma nel caso che ci interessa appunto dell’IMU, sulla base della circostanza che il presupposto per l’applicazione dell’imposta consiste nel legittimo ed effettivo possesso dell’immobile. In particolare, senza volermi soffermare sull’analisi della giurisprudenza più rilevante, mi preme, solo per ragioni di vicinanza territoriale, richiamare quelle due pronunce, ma in realtà significativamente solo una pronuncia per la sua completezza della commissione tributaria di Reggio Emilia del 23.8.2019, la n. 174. È chiaro che queste pronunce sono state rese in un contesto normativo formalmente differente, ma i presupposti dell’applicazione dell’imposta, anche nel quadro normativo attuale sono ovviamente immutati, dico ovviamente perché attengono alla natura stessa dell’imposta e quindi è assolutamente lecito, ragionevole e logico pensare che queste affermazioni, queste ricostruzioni giurisprudenziali possano trovare applicazione anche in questo contesto. In particolare la commissione tributaria di Reggio Emilia nella sentenza che ho richiamato, ha osservato in estrema sintesi che senza la sussistenza del presupposto giuridico del possesso non scatta l’imponibilità del tributo locale, in particolare nel caso di specie dell’IMU, posto che l’allora normativa effettivamente vigente, in particolare il comma 2 dell’art. 8 del Decreto Legislativo 23/2011 disponeva che l’imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili diversi dall’abitazione principale. La Cassazione si è espressa anche essa sul punto e ci sono, come ricordavo, senza voler scendere eccessivamente nei dettagli, ma a disposizione ovviamente di farlo successivamente, anche ulteriori e numerose, a partire dal 2017 tutto sommato, direi con una maggiore frequenza, sentenze che vanno in questa direzione. Lasciando l’ambito dell’analisi giurisprudenziale sul punto, che per tradurre in pratica quello noi stiamo proponendo vuol dire e riconosce ai contribuenti il diritto al ristoro dell’imposta illegittimamente applicata, quindi diciamo che tutto sommato le amministrazioni comunali che in un senso o nell’altro fanno finta di niente nascondono la testa sotto la sabbia, perché poi da un punto di vista erariale il contribuente avrà larghissime se non quasi scontate direi allo stato, il diritto quello scontato è qualcosa che non esiste, comunque diciamo largamente scontate possibilità di ottenere il ristoro, quindi diciamo che non affronta il problema si nasconde la testa e si sposta solo in avanti il problema perché il contribuente avrà diritto al ristoro. È chiaro che la dimensione del problema assume una rilevanza sempre più significativa se consideriamo, in virtù delle normative che si sono succedute nell’ultimo anno ed in particolare negli ultimi mesi per fare fronte in parte all’emergenza epidemiologica, la probabile durata in estensione assai significativa che le procedure di sfratto per morosità piuttosto che per finita locazione potrebbero avere. Dicevo lasciando da parte per un attimo l’analisi giurisprudenziale, basta anche solo considerare la casistica dei Comuni che chi per l’esenzione chi più impropriamente ma comunque con una attenzione che denota l’esistenza del problema riconoscendo solo agevolazioni, hanno appunto affrontato questa situazione. Potrei citarne tanti, ne cito uno solamente: penso ad esempio ad un comune, giusto per citarne uno, ripeto, ma potremmo anche estendere questo ragionamento ad altri Comuni che prevedono o le esenzioni o le agevolazioni, come potrebbe essere ad esempio un comune di rilevanti dimensioni, giusto per dare l’idea di come questo problema sia affrontato in maniera concreta anche da realtà ben più importanti che è il Comune di Firenze. Il Comune di Firenze per fare un esempio, ripeto, ma potrei farne altri, prevede una espressa riduzione dell’aliquota accanto a tante altre agevolazioni e proprio durante la pendenza delle procedure esecutive di sfratto vuoi per morosità e vuoi per finita locazione, applicando una aliquota particolarmente



agevolata per determinati appunto alloggi, le categorie vanno dall'A2 alla A7 in relazione alle quali appunto sussista un provvedimento di sfratto e sino a quando il soggetto proprietario o comunque titolare di diritto che legittima alla reimmersione del possesso è stato effettivamente e legittimamente reimmesso nel possesso con la disponibilità, perché altrimenti noi ci troveremmo di fronte, come concretamente ci troviamo di fronte, ad un soggetto che oltre al danno contrattuale del non percepire la locazione, nel caso del canone di locazione, nel caso della morosità oppure il non sgomberare l'immobile nel caso della finita locazione, fa sì che questo soggetto in relazione a quell'immobile oltre a non percepire l'incasso, debba anche corrispondere un tributo che è fondato sul possesso giuridico dell'immobile, possesso giuridico e materiale. Va da sé che evidentemente il possesso giuridico sussiste, avendone il conduttore la materiale detenzione a nome altrui, ma il possesso materiale è dato dalla effettiva disponibilità fino a quando non viene reimmesso. Quindi noi ci troviamo in questo assurdo giuridico al quale la giurisprudenza pone rimedio e quindi la nostra proposta va esattamente in questa direzione, cioè di chiedere al Comune di affrontare questo problema con la consapevolezza di come viene risolto anche da altre amministrazioni comunali e soprattutto di appunto ripeto affrontarlo, cioè di non nascondere la testa di fronte ad una realtà, specie tenendo conto dell'attuale contesto, proprio per una esigenza di carattere equitativo nei confronti appunto del soggetto per evitare che subisca illegittimamente un doppio danno ecco, dalla mancata percezione dei canoni di locazione e più in generale dalla perdita e dalla non possibilità di godere dell'immobile all'assoggettamento al contributo privo di presupposti. Grazie”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie Consigliere Nironi. Consigliere Romagnoli”.

**ROMAGNOLI GIOVANNI:**

“Grazie Presidente, dopo le opportune verifiche tecniche abbiamo valutato condivisibile come maggioranza la riduzione tributaria con introduzione di un'aliquota agevolata IMU per i casi individuati dalla mozione ovvero per i soggetti nelle more della esecuzione di provvedimenti giudiziari di sfratto per cessata locazione ovvero per morosità. Dopo una necessaria verifica della casistica a cui la mozione si può applicare, mediante acquisizione dei dati necessari e quantificazione della mancata entrata che deve ovviamente essere prevista a Bilancio, abbiamo proposto e ricevuto l'assenso da parte del capogruppo del Gruppo Misto che penso possa confermare, il seguente emendamento del dispositivo inviato stamattina al protocollo dal capogruppo Monti. Vedo un cenno di assenso da parte del consigliere Nironi, quindi posso procedere a leggere l'emendamento proposto al dispositivo: si impegna la Giunta del Comune di Scandiano ad avviare l'istruttoria volta a verificare le condizioni di legittimità e di sostenibilità economica e di bilancio connessa ad una modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, che prevede ipotesi di riduzione, esenzione del pagamento dell'IMU, questa è la parte emendata, poi continua il dispositivo come originale, nelle more dell'esecuzione di provvedimenti giudiziari di sfratto per finita locazione ovvero per morosità, sino a quando il soggetto passivo di imposta, in ragione del suo diritto reale immobiliare non sia legittimamente riammesso nella materiale disponibilità del bene. Poi l'emendamento aggiunge un secondo punto al dispositivo: a presentare le risultanze dell'istruttoria in apposita seduta della commissione Bilancio quindi volevo presentare l'emendamento che è stato accettato e quindi avrà ovviamente il nostro voto favorevole”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Romagnoli, chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Santoro prego”.

**SANTORO ANGELO:**

“Un atto davvero di giustizia, complimenti al Gruppo Misto che avrà certamente il mio voto favorevole”.

**PRESIDENTE:**

“Grazie consigliere Santoro. Se non ci sono altre richieste di intervento, guardo la sala, il monitor quindi se perdo qualcuno chiedo scusa in anticipo, direi di no, proporrei di mettere in votazione a questo punto, come per la mozione dello sgambamento direttamente il testo con emendamento es-



sendoci l'accordo tra proponente della mozione e proponente degli emendamenti, mi sembra anche degli altri gruppi consiliari.

*Posto in votazione il punto 14, il Consiglio comunale approva ad unanimità*

favorevoli n. 17;  
contrari n. 00;  
astenuti n. 00;

**PRESIDENTE:**

“Non essendoci altri punti all’ordine del giorno, io ringrazio tutti per la presenza, la collaborazione e ringrazio ancora la dr.ssa Zani per la presenza in aula, i tecnici della PM, auguro a tutti una buona serata, una buonanotte e al prossimo consiglio comunale”.

**La seduta si conclude alle ore 22,10.**

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente Del Consiglio**

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**Il Segretario Generale**

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)